



Nelle tratte previste dal disegno di legge passato al Senato quella di Cosenza-San Giovanni in Fiore

Approvata la legge sulle ferrovie turistiche

Enza Bruno Bossio: un risultato non scontato del quale la Calabria potrà essere orgogliosa

SAN GIOVANNI IN FIORE

“Il Senato ha approvato, in via definitiva, il disegno di legge che consente l’istituzione di ferrovie turistiche mediante il reimpiego di linee in disuso o in corso di dismissione situate in aree di particolare pregio naturalistico o archeologico”.

E’ quanto fa sapere il deputato del Pd Enza Bruno Bossio.

“Si tratta di un provvedimento assai importante - continua Bruno Bossio - che giunge al termine di un percorso legislativo nel quale la Calabria ha svolto un ruolo da protagonista.

Tra le tratte contemplate nella legge, infatti, è stata indicata anche la Cosenza-San Giovanni in Fiore, proprietà della Regione e affidate a Ferrovie della Calabria Srl.

Non si tratta di un risultato scontato: le strade ferrate calabresi non erano presenti nel testo originario ed è stato grazie ad un mio emendamento in Commissione trasporti e, successivamente, grazie al lavoro svolto insieme alla [Giunta Regionale calabrese](#) con il Presidente [Mario Oliverio](#),

sono state apportate profonde modifiche anche a partire dalle best practice del “Treno della Sila” che la Regione ha già attivato da un anno.

Insomma, si può dire che parte di questa legge è stata materialmente scritta in Calabria dai calabresi.

Una legge che, voglio ricordarlo - sottolinea Bruno Bossio - colma un vuoto normativo che fino ad oggi aveva impedito l’utilizzo e la valorizzazione turistica di linee ferroviarie che hanno fatto la storia della mobilità del nostro Paese nonostante gli sforzi delle Regioni, di tante amministrazioni locali ed associazioni del settore.

Con questa legge non solo ci si allinea a quanto già compiuto in altri paesi europei, ma si dà una risposta al tema della mobilità sostenibile e si persegue quella “cura del ferro” di cui il nostro Paese ha fortemente bisogno perché significa meno traffico, minor impatto sul territorio, meno inquinamento, maggiore sicurezza. Insieme alla legge che ha istituito la ciclovia della “Magna Graecia” - conclude la parlamentare del Pd Enza Bruno Bossio - oggi la Calabria si pone all’avanguardia di un sistema di trasporto turistico che valorizza uno dei territori più belli ed af-

fascinanti del Mediterraneo e dell’intera Europa.

Oggi è stato raggiunto un risultato del quale credo tutta la Calabria non potrà che essere orgogliosa”.

Nella fattispecie, è previsto un elenco di 18 linee ferroviarie turistiche che possono essere subito classificate come tali mediante decreto del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti.

Ecco l’elenco: Sulmona-Castel di Sangro; Cosenza-San Giovanni in Fiore; Avellino-Lioni-Rocchetta Sant’Antonio; Sacile-Gemona; Palazzolo-Paratico; Castel di Sangro-Carpinone; Ceva-Ormea; Mandas-Arbatax; Isili-Sorgono; Sassari-Palau Marina; Macomer-Bosa; Alcantara-Randazzo; Castelvetrano-Porto Palo di Menfi; Agrigento Bassa-Porto Empedocle; Noto-Pachino; Asciano-Monte Antico; Civitavecchia-Capranica-Orte; Fano-Urbino.



Il trenino della Sila



Peso: 47%